



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE SCUOLA E POLITICHE GIOVANILI - SETTORE GESTIONE SERVIZI PER
L'INFANZIA E LA SCUOLA DELL'OBBLIGO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2016-146.4.0.-187

L'anno 2016 il giorno 15 del mese di Dicembre il sottoscritto Gaggero Angela Ilaria in qualita' di dirigente di Settore Gestione Servizi Per L'Infanzia E La Scuola Dell'Obbligo, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO Indizione di una seconda R.d.O. sul MEPA di CONSIP, ai fini dell'affidamento, ai sensi dell'art. 36 – comma 2 – lettera b) del D.Lgs. 50/2016, della fornitura di tessuto ignifugo ed accessori per il confezionamento ed il montaggio di tende per le strutture dei servizi per l'infanzia (lotto unico), per un periodo di validità contrattuale di dodici mesi decorrenti dalla data di stipulazione del contratto, per un importo preventivato di Euro 5.138,60, oltre I.V.A. – CIG ZDB1C84371

Adottata il 15/12/2016
Esecutiva dal 15/12/2016

15/12/2016	GAGGERO ANGELA ILARIA
------------	-----------------------

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

**DIREZIONE SCUOLA E POLITICHE GIOVANILI
- SETTORE GESTIONE SERVIZI PER L'INFANZIA E LA SCUOLA DELL'OBBLIGO**

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2016-146.4.0.-187

Indizione di una seconda R.d.O. sul MEPA di CONSIP, ai fini dell'affidamento, ai sensi dell'art. 36 – comma 2 – lettera b) del D.Lgs. 50/2016, della fornitura di tessuto ignifugo ed accessori per il confezionamento ed il montaggio di tende per le strutture dei servizi per l'infanzia (lotto unico), per un periodo di validità contrattuale di dodici mesi decorrenti dalla data di stipulazione del contratto, per un importo preventivato di Euro 5.138,60, oltre I.V.A. – CIG ZDB1C84371

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.;
- il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 ed, in particolare, l'art. 107 relativamente alle funzioni e responsabilità della dirigenza, nonché l'art 192 in ordine alle determinazioni a contrarre e relative procedure;
- gli articoli 77 e 80 dello Statuto del Comune di Genova;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165 relativo alle norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche ed, in particolare, l'art. 4;
- l'art. 26 della Legge n. 488/1999;
- il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50;
- il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione e attuazione del D.Lgs. 163/2006", limitatamente alle disposizioni ancora vigenti secondo quanto stabilito nel D.Lgs. 50/2016;
- l'art. 17 della Legge 12 marzo 1999, n. 68;
- il Regolamento dell'Attività Contrattuale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 28 aprile 2011;
- il Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 88 del 9 dicembre 2008, ed in particolare l'art. 22, commi 6 e 7 relativi alla competenza gestionale dei dirigenti responsabili dei servizi comunali;
- il D.Lgs. n. 81/2008 ed, in particolare, l'art. 26 comma 6;
- la determinazione dell'A.V.C.P. del 5 marzo 2008 n. 3;

VISTE inoltre:

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 18 maggio 2016 con la quale sono stati approvati i documenti previsionali e programmatici 2016/2018;
- la deliberazione della Giunta Comunale n.123 del 23 giugno 2016 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2016;

PREMESSO che:

- con determinazione dirigenziale n. 2016-146.4.0.-186 si è dato atto della mancata aggiudicazione della precedente R.d.O. n. 1416231 indetta sul MEPA di CONSIP, come disposto con la determinazione dirigenziale n. 2016-146.4.0.-160, ai fini dell'affidamento di tessuto per tende e relativi accessori nonché di tessuto colorato per addobbi;
- a prescindere dall'esito della precedente R.d.O. resta, comunque, pressante l'esigenza di alcuni nidi e scuole di infanzia del Comune di Genova di acquisire una fornitura di tessuto per il confezionamento di tende e relativi accessori per la posa in opera a cura dei Reparti Centrali del Comune stesso, nonché di tessuto colorato da utilizzarsi per addobbi o nell'ambito di attività ludiche;
- la fornitura del tessuto per tende e relativi accessori per la posa in opera risulta indispensabile al fine di garantire ai bambini frequentanti i nidi e le scuole d'infanzia la necessaria protezione dall'eccessiva luce, rendendo i locali anche particolarmente esposti all'irradiazione solare fruibili in piena sicurezza, mentre la fornitura del tessuto colorato rientra nella conduzione di un progetto educativo in cui, fra i diversi obiettivi, ci si prefigge di creare ambienti gradevoli, il più possibile a misura di bambino dove lo stesso possa trovare stimoli per lo sviluppo della sua creatività;

CONSIDERATO

quindi, necessario procedere alla fornitura del tessuto ignifugo e relativi accessori per il confezionamento ed il montaggio delle tende, meglio individuata all'art. 3 dell'allegato documento "Condizioni particolari della R.d.O.";

PRESO ATTO

che con atto datoriale, prot. n. 384960 del 16/11/2016 è stata nominata, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016, R.U.P. della procedura di affidamento della fornitura in oggetto la Dirigente del Settore Gestione Servizi per l'Infanzia e la Scuola dell'Obbligo della Direzione Scuola e Politiche Giovanili, Dott.ssa Angela Ilaria Gaggero;

VERIFICATO

che la fornitura di tessuti:

- non risulta compresa nelle convenzioni attive stipulate da "CONSIP S.p.A." e nelle categorie merceologiche di cui all'art. 1 comma 7 del D.L. 95/2012, convertito in Legge 135/2012 e, pertanto, non è soggetta alla disciplina ivi prescritta;
- risulta presente sul MEPA di CONSIP, Bando di Abilitazione "AEC 104";

RITENUTO

di procedere all'affidamento della fornitura di tessuto ignifugo ed accessori per il confezionamento ed il montaggio di tende per le strutture dei servizi per l'infanzia del Comune di Genova, con un periodo di validità contrattuale di dodici mesi decorrenti dalla data di stipulazione del contratto, mediante una procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36 – comma 2 – lettera b) del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50, invitando a partecipare i medesimi operatori economici abilitati da CONSIP S.p.A. per il Bando "AEC 104" già invitati a partecipare alla precedente R.d.O. non aggiudicata, at-

traverso una seconda R.d.O. – “Richiesta di Offerta” sul Mercato Elettronico per la Pubblica Amministrazione di CONSIP S.P.A. (MEPA) e da aggiudicarsi, secondo il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base dell’elemento prezzo;

DATO ATTO che:

- come meglio esplicitato nella succitata determinazione dirigenziale n. 2016-146.4.0.-186, avendo apportato negli atti di gara una modificazione in termini di maggiore intervallo di peso previsto per il tessuto colorato al fine di favorire una maggiore concorrenza senza determinare alcun pregiudizio in ordine alla destinazione d’uso di detto tessuto, si ritiene di ripetere l’invito ai medesimi operatori economici invitati a partecipare alla precedente R.d.O. non aggiudicata, ipotizzando che nella precedente R.d.O. il suddetto intervallo di peso troppo ristretto potrebbe aver costituito un elemento ostativo alla partecipazione;
- necessitando acquisire la fornitura al più presto sia in funzione delle vigenti disposizioni sul bilancio, che prevedono l’obbligo di utilizzo entro l’anno in corso dei fondi in parte corrente, sia dell’impellente fabbisogno della fornitura stessa, si ritiene di assegnare un termine molto breve per la presentazione delle offerte, proprio in forza del fatto che invitando solamente gli operatori economici già invitati a partecipare alla precedente R.d.O. gli stessi hanno già avuto modo di visionare gli atti di gara, rimasti invariati tranne che per la maggiore elasticità dell’intervallo di peso previsto per il tessuto colorato;

DATO ATTO

inoltre, che la procedura di affidamento di cui sopra:

- è stata individuata in funzione dell’entità della spesa, inferiore alla soglia di Euro 40.000,00 al di sotto della quale il vigente Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/2016) dispone, all’art. 36 comma 2 che fatta “... salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono ... a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto adeguatamente motivato”;
- risponde ai principi, richiamati all’art. 30 comma 1 del D.Lgs. 50/2016, di:
 - ✓ economicità in termini di:
 - riduzione dei costi per la stazione appaltante, che grazie ad una procedura di gara più snella, con correlato risparmio di tempo e forza lavoro, si trova nella condizione di utilizzare al meglio le risorse umane disponibili per altre necessità dell’Ente;
 - notevole contrazione dei costi vivi di gara per l’operatore economico che, proprio grazie al risparmio su detti costi si trova, verosimilmente, nella condizione di offrire un prezzo più vantaggioso per l’Amministrazione;
 - ✓ efficacia e tempestività in termini di riduzione dei tempi e semplificazione della procedura di scelta del contraente. I suddetti vantaggi risultano particolarmente significativi in riferimento alla specificità della fornitura in oggetto, che riveste carattere di primaria importanza ai fini della fruizione degli spazi delle civiche strutture educative da parte dei bambini di 0-6 anni in modo gradevole e, soprattutto, in sicurezza;
 - ✓ concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità attraverso l’espletamento di una procedura negoziata rivolta a più fornitori come meglio definito al successivo paragrafo;

DATO ATTO

altresì, che nonostante, per affidamenti di importo inferiore a 40.000 Euro il vigente Codice dei Contratti consenta l’affidamento diretto e sia disponibile sul MEPA anche lo strumento della trattativa diretta, si ritiene di procedere all’affidamento della fornitura mediante un’altra procedura

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

negoziata, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) del D.Lgs. 50/2016, invitando a partecipare i medesimi operatori economici abilitati da CONSIP S.p.A. per il Bando "AEC 104" invitati a partecipare alla precedente R.d.O. non aggiudicata, utilizzando lo strumento della R.d.O. che consente di invitare a presentare offerta, simultaneamente, più Imprese con conseguente opportunità per il Comune di affidare, in forza di una maggiore concorrenza, la fornitura alle condizioni più vantaggiose e nel rispetto dei principi di cui all'art. 30 del D.Lgs. già richiamato in premessa del presente provvedimento;

VALUTATO:

- di stabilire che la R.d.O. (Richiesta di Offerta) e l'esecuzione della fornitura siano disciplinate dal documento "Condizioni particolari della R.d.O.", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nonché dai documenti richiamati nello stesso, di cui, in particolare, le Condizioni Generali di Fornitura poste da CONSIP S.p.A. relativamente al settore merceologico di cui trattasi ed il Capitolato Tecnico allegato al Bando "AEC 104" per l'abilitazione di fornitori al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;
- di definire in Euro 5.138,60, esclusa I.V.A., l'importo complessivo massimo preventivato per la fornitura a lotto unico del caso e posto a base della R.d.O.;
- di assegnare la fornitura, ai sensi dell'art. 95 – comma 4 lett. b) del D.Lgs. 50/2016, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base dell'elemento prezzo;
- di procedere alla verifica della congruità dell'offerta, di cui all'art. 97 comma 2 del D.Lgs. 50/2016, "... solamente in presenza di almeno cinque offerte ammesse..." come indicato dall'ANAC nel Comunicato del Presidente in data 05/10/2016;
- di assegnare la fornitura anche in presenza di una sola offerta ritenuta valida, fatta salva la verifica della congruità del prezzo di cui sopra e fatta salva la facoltà di non procedere all'assegnazione qualora nessuna offerta risultasse conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto o, a seguito di sopravvenute nuove circostanze, venisse meno l'interesse collettivo della fornitura medesima;

RITENUTO

in funzione della modesta entità della spesa e della semplicità di esecuzione della fornitura, di non prevedere negli atti di gara, a carico dell'Impresa aggiudicataria, la corresponsione della cauzione definitiva, al fine di evitare un appesantimento della procedura di affidamento non giustificata dalla modesta entità della spesa, fermo restando che in caso di inadempienze nell'esecuzione della fornitura il Comune può sempre rivalersi all'atto del pagamento della fattura;

DATO ATTO

che negli atti di gara si è stabilito di assegnare la fornitura utilizzando il criterio del minor prezzo, poiché per detta fornitura, riguardando articoli presenti sul mercato con caratteristiche standardizzate, l'introduzione di ulteriori elementi qualitativi non arrecherebbe alcuna miglioria della fornitura;

DATO ATTO

altresì, ai sensi dell'art. 51 comma 1 del D.Lgs. 50/2016, che negli atti di gara non è prevista la ripartizione della fornitura in più lotti funzionali o prestazionali, come definiti, rispettivamente, all'art. 3 comma 1 lettere qq) e ggggg) del D.Lgs. 50/2016 medesimo, poiché per le motivazioni indicate nel seguito, nella costituzione di un solo lotto unico non si ravvisano elementi ostativi ai fini della partecipazione alla procedura negoziata delle micro, piccole e medie imprese:

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- negli atti di gara non sono stati previsti elementi di capacità economica e finanziaria al fine di evitare qualsiasi impedimento alla partecipazione delle Imprese a prescindere dalla rispettiva dimensione aziendale;
- presenza di tutti i prodotti oggetto del lotto unico nella tipologia merceologica “tessuti” compresa nel Bando MEPA “AEC 104” al quale, secondo le regole del MEPA stesso, i fornitori, per poter essere invitati alla R.d.O., devono essere abilitati;
- modesto valore dell’importo posto a base di gara per il lotto unico;

ASSICURATO

che l’esecuzione della fornitura non comporta alcun rischio di interferenze presso le diverse sedi destinatarie e, pertanto, essendo gli oneri della sicurezza pari a zero, secondo quanto previsto dalla Legge 3 agosto 2007 n. 123 e dalla Determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell’Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, non sussiste l’obbligo di redigere il Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI);

DATO ATTO

che negli atti di gara è prevista, ai sensi dell’art. 26 – comma 6 del D.Lgs. 81/2008 e dell’art. 95 comma 10 del D.Lgs. 50/2016, la dichiarazione degli oneri per la sicurezza da rischio specifico;

DATO ATTO

che la spesa di cui al presente provvedimento:

- è soggetta al regime di cui all’art. 21 del D.P.R. 633/1972;
- ai fini dell’applicazione delle disposizioni fiscali in materia di modalità di pagamento delle forniture di beni e servizi introdotte dalla Legge 23/12/2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) è da riferirsi ad acquisti in ambito commerciale, come meglio definito nella parte contabile del dispositivo del presente provvedimento;

ACCERTATO

che i pagamenti conseguenti al presente provvedimento sono compatibili con i relativi stanziamenti di cassa del bilancio e con le regole di finanza pubblica;

APPURATO

che la spesa non rientra nei limiti di cui all’art. 6 della Legge 122/2010;

RITENUTO

di non richiedere il CUP, ai sensi dell’art. 11 della legge 3/2003, in quanto la fornitura in oggetto non viene effettuata nell’ambito di un “Progetto di investimento pubblico”, così come meglio definito al punto 3. della Determinazione dell’Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici, del 22 dicembre 2010 n. 10;

DATO ATTO

che il presente provvedimento, non comportando alcuna assunzione di impegno di spesa, non necessita dell’apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria della spesa ai sensi del D.Lgs. 267/2000;

DETERMINA

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

per i motivi di cui in premessa:

- 1) di indire, ai fini dell'affidamento della fornitura di tessuto ignifugo ed accessori per il confezionamento ed il montaggio di tende per le strutture dei servizi per l'infanzia (lotto unico), con un periodo di validità contrattuale di dodici mesi decorrenti dalla data di stipulazione del contratto, una procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36 – comma 2 – lettera b) del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50, invitando a partecipare i medesimi operatori economici abilitati da CONSIP S.p.A. per il Bando “AEC 104” già invitati a partecipare alla precedente R.d.O. non aggiudicata, attraverso una R.d.O. – “Richiesta di Offerta” sul Mercato Elettronico per la Pubblica Amministrazione di CONSIP S.P.A. (MEPA) e da aggiudicarsi, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base dell'elemento prezzo;
- 2) di stabilire che la R.d.O. (Richiesta di Offerta) e l'esecuzione della fornitura siano disciplinate dal documento “Condizioni particolari della R.d.O.” che con il presente provvedimento si approva e che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso, nonché dagli atti richiamati in detto documento;
- 3) di definire in Euro 5.138,60, esclusa I.V.A. 22%, l'importo complessivo massimo preventivato per il lotto unico oggetto della fornitura e posto a base della R.d.O.;
- 4) di dare atto che l'esecuzione della fornitura, consistente nella mera consegna, non comporta alcun rischio di interferenze e, pertanto, essendo gli oneri della sicurezza pari a zero, secondo quanto previsto dalla Legge 3 agosto 2007 n. 123 e dalla Determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, non ricorre l'obbligo di redigere il Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI);
- 5) di dare atto che negli atti della R.d.O. (richiesta di offerta) è prevista, ai sensi dell'art. 26 – comma 6 del D.Lgs. 81/2008 e dell'art. 95 comma 10 del D.Lgs.50/2016, la dichiarazione degli oneri per la sicurezza da rischio specifico;
- 6) di procedere alla verifica della congruità dell'offerta, di cui all'art. 97 comma 2 del D.Lgs. 50/2016, “... solamente in presenza di almeno cinque offerte ammesse...” come indicato dall'ANAC nel Comunicato del Presidente in data 05/10/2016;
- 7) di assegnare la fornitura anche in presenza di una sola offerta ritenuta valida, fatta salva la verifica della congruità del prezzo di cui sopra e fatta salva la facoltà di non procedere all'assegnazione qualora nessuna offerta risultasse conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto o, a seguito di sopravvenute nuove circostanze, venisse meno l'interesse collettivo della fornitura medesima;
- 8) di dare atto che, in oggi, la fornitura occorrente non risulta compresa nelle convenzioni attive stipulate da “CONSIP S.p.A.” e nelle categorie merceologiche di cui all'art. 1 comma 7 del D.L. 95/2012, convertito in Legge 135/2012 e, pertanto, non è soggetto alla disciplina ivi prescritta;
- 9) di dare atto che la spesa di cui al precedente punto 3) pari ad **Euro 6.269,10**, di cui imponibile Euro 5.138,60 più I.V.A. 22% pari ad Euro 1.130,50, trova la relativa copertura finanziaria sulla prenotazione dell'impegno (IMP. 2016.10821) assunta per l'importo di Euro 6.371,87,

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

compresa I.V.A. 24%, con determinazione dirigenziale n. 2016-146.4.0.-160, **in ambito commerciale**, sul Bilancio 2016 al capitolo 38021 “Acquisizione di Beni diversi” centro di costo 2710 “Asili Nido e Servizi per l’Infanzia” – PdC 1.3.1.2.999 “Altri beni e materiali di consumo n.a.c.” – Siope 1210 “Altri materiali di consumo”;

- 10) di dare atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali;
- 11) di dare atto, in attuazione dell’art. 6 bis della L. 241/1990 e s.m.i. ed ai sensi dell’art. 42 del D.Lgs. 50/2016, dell’insussistenza a carico del RUP di situazioni di conflitto di interessi;
- 12) di dare atto che il presente provvedimento, non comportando alcuna assunzione di impegno di spesa, non necessita dell’apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria della spesa ai sensi del D.Lgs. 267/2000;
- 13) di demandare a successivo provvedimento l’assegnazione definitiva della fornitura ed i contestuali adempimenti contabili.

Il Dirigente
Dott.ssa Angela Ilaria Gaggero



**COMUNE DI GENOVA
DIREZIONE SCUOLA E POLITICHE GIOVANILI**

CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA R.D.O.

per l'affidamento della fornitura di tessuto ignifugo ed accessori per il confezionamento ed il montaggio di tende per le strutture dei servizi per l'infanzia

Art. 1 - Norme regolatrici

La partecipazione alla presente R.d.O. per l'affidamento della fornitura, oggetto del lotto unico di cui al successivo articolo 3 e l'esecuzione di detta fornitura sono disciplinate dal presente Documento, dalle Condizioni Generali di Fornitura poste da Consip S.p.A. relativamente al settore merceologico di cui trattasi e dal Capitolato Tecnico allegato al Bando di Abilitazione "AEC 104" al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione per la fornitura di arredi e complementi di arredo. In caso di contrasto fra le disposizioni contenute in questi ultimi due documenti e le condizioni particolari stabilite nel presente documento, prevalgono queste ultime.

Per quanto non esplicitamente previsto negli atti di cui sopra, troverà applicazione quanto disposto dal D.Lgs. 50/2016 e dal Regolamento a Disciplina Contrattuale del Comune di Genova approvato con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 20/2011, per quanto non in contrasto con il D.Lgs. 50/2016.

Art. 2 – Codice identificativo gara

Il numero di C.I.G. (Codice identificativo gara) attribuito alla presente procedura è: CIG ZDB1C84371.

Art. 3 – Oggetto

Costituisce oggetto della presente R.d.O. la fornitura di tessuto ignifugo ed accessori per il confezionamento ed il montaggio di tende per le strutture dei servizi per l'infanzia di cui al lotto unico dettagliato nel seguito, da eseguirsi secondo le modalità indicate al successivo art. 5.

LOTTO UNICO (Codice CPV 39500000-7)

N. Ord.	Articolo	Quantità	
		in cifre	in lettere
1	Tessuto omologato ignifugo classe di reazione al fuoco "1" in poliestere 100% h. metri 3,40 di peso 240 (minimo) - 280 (massimo) gr/mq, colore bianco	ml 80	metri lineari ottanta
2	Tessuto omologato ignifugo classe di reazione al fuoco "1", oscurante tessile doppia faccia, in poliestere 100% h. metri 3,00 di peso 240 (minimo) - 280 (massimo) gr/mq, colore blu	ml 30	metri lineari trenta
3	Tessuto omologato ignifugo classe di reazione al fuoco "1" in poliestere 100% h. metri 3,40 di peso tra i 130 e 200 gr/mq, colore giallo	ml 20	metri lineari venti
4	Tessuto omologato ignifugo classe di reazione al fuoco "1" in poliestere 100% h. metri 3,40 di peso tra i 130 e 200 gr/mq, colore azzurro pastello	ml 20	metri lineari venti
5	Tessuto omologato ignifugo classe di reazione al fuoco "1" in poliestere 100% h. metri 3,40 di peso tra i 130 e i 200 gr/mq, colore verde chiaro pastello	ml 20	metri lineari venti
6	Tessuto omologato ignifugo classe di reazione al fuoco "1" in poliestere 100% h. metri 3,40 di peso tra i 130 e i 200 gr/mq, colore rosso	ml 20	metri lineari venti
7	Accessori per il confezionamento ed il montaggio delle tende di cui ai precedenti n. d'ord. 1 e 2:		
	Binario in profilato alluminio anodizzato bianco in barre da metri 6,00 – misura mm. 25 x 16	ml 95	metri lineari novantacinque
	Coppia guide comando ritorno (Guide dritte)	n. 110	numero centodieci
	Coppia carrello registro	n. 110	numero centodieci
	Carrello sormonto (Nylon)	n. 110	numero centodieci
	Scorrevoli (Scivoli)	n. 1200	numero milleduecento
	Gancetto chiocciola grande	n. 1400	numero millequattrocento
	Supporto parete – soffitto	n. 330	numero trecentotrenta

Piastra attacco parete mm. 5/15	n. 330	numero trecentotrenta
Spiralina in acciaio plastificato diametro mm. 6	ml 500	metri lineari cinquecento
Terminali a bussola e occhielli per spiralina	n. 2200	numero duemiladuecento
Viti autofilettanti per fissaggio terminali	n. 2200	numero duemiladuecento
Filato poliestere in bobina da ml. 1500 colore bianco	n. 5	numero cinque
Filato poliestere in bobina da ml. 1500 colore blu	n. 5	numero cinque

SPECIFICHE TECNICHE DI BASE RICHIESTE

Oltre alle specifiche tecniche sopra indicate per ciascun articolo, si richiedono le seguenti specifiche:

- Tessuto di colore bianco e blu ignifugo a metri lineari, lavabile, necessario per il confezionamento di tende a vetro e tendoni con riloghe.
- Tessuto di colore giallo, verde chiaro pastello, azzurro pastello e rosso ignifugo a metri lineari, lavabile.
- Accessori robusti, idonei per il corretto montaggio e il perfetto scorrimento dei teli.
- Tutte le tipologie di tessuto oggetto del presente lotto unico, oltre i requisiti specifici su indicati per ciascuna di esse, dovranno essere omologate nella classe "1" di reazione al fuoco per tessuto sospeso suscettibile di prendere fuoco su ambo le facce; l'atto di omologazione del Ministero dell'Interno dovrà essere in corso di validità e presentato contestualmente alla consegna della fornitura, nonché allegato alla fattura.
- Tutte le tipologie di tessuto comprese nel lotto unico dovranno essere lavabili (con acqua e normale detersivo) in lavatrice senza perdere la caratteristica dell'ignifugicità.

Art. 4 - Garanzia

L'Impresa aggiudicataria è tenuta a garantire, ai sensi dell'art.1490 cc, che la cosa venduta sia immune da vizi che la rendano inidonea all'uso a cui è destinata o ne diminuiscano in modo apprezzabile il valore. Il Comune di Genova si riserva di denunciare i vizi occulti entro trenta giorni dalla data della scoperta. Nel caso di vizi apparenti il termine per la denuncia è di venti giorni da quello dell'effettivo ricevimento della merce da parte dell'ufficio ordinante del Comune stesso.

Art. 5 – Modalità di esecuzione della fornitura

La stazione appaltante si riserva la facoltà di scegliere, per i tessuti compresi nel lotto unico, nell'ambito dei colori indicati per i medesimi al precedente art. 3, la tonalità di colore che ritiene più idonea alle specifiche destinazioni d'uso dei tessuti stessi. A tal fine l'Impresa risultata prima in graduatoria, a seguito della relativa richiesta della stazione appaltante tramite e-mail, dovrà far pervenire alla Direzione Scuola e Politiche Giovanili, Ufficio Costi dei Servizi e Sistema Tariffario, Sala 9 – V piano – Via di Francia 3 (Matitone) – cap 16149 GENOVA un campionario dei colori dei tessuti offerti.

L'ordinativo di esecuzione della fornitura, comprensivo per ciascun tessuto dell'indicazione della tonalità di colore scelta, debitamente contraddistinta con i dati indicativi riportati sul campionario, sarà impartito, esclusivamente per iscritto, dalla Direzione Scuola e Politiche Giovanili.

La consegna della fornitura dovrà essere effettuata, in un'unica soluzione, nel termine tassativo di 30 (trenta) giorni naturali, calcolati a decorrere dalla data di ricezione dell'ordine, presso la sede dei "Reparti Centrali" – Sartoria - del Comune di Genova – Via Digione, 1 – Genova.

L'ora e la data di consegna della fornitura dovrà essere concordata telefonicamente (al numero 010/261611) con il Responsabile "Addoppi" dei Reparti Centrali del Comune di Genova, dandone debita comunicazione, sempre telefonica (al numero 010/5577460/202) all'Ufficio "Funzionamento Scuole - Acquisti" della Direzione Scuola e Politiche Giovanili, con un preavviso di almeno tre giorni lavorativi, affinché le operazioni di consegna avvengano in fasce orarie tali da scongiurare qualsiasi rischio di interferenza con l'ordinaria attività.

In caso contrario, resta salva la facoltà da parte del destinatario di accettare o meno la consegna.

La responsabilità di eventuali danni dovuti al trasporto è a carico dell'Impresa aggiudicataria che, qualora si rendesse necessario, a propria cura e spesa, dovrà provvedere all'imballo, eseguito a regola d'arte onde evitare qualsiasi danno alla merce.

Il personale incaricato del trasporto non potrà abbandonare nei locali della sede destinataria eventuali imballaggi utilizzati per il trasporto.

L'Impresa aggiudicataria è tenuta responsabile della condotta dei propri dipendenti e di ogni danno e molestia che dovesse verificarsi a seguito delle operazioni di consegna.

Art. 6 – Importo

L'importo di spesa massimo posto a base di gara per il LOTTO UNICO è pari ad Euro 5.138,60 (cinquemilacentotrentotto/60), I.V.A esclusa. Tale importo è da intendersi comprensivo delle spese per la consegna, da eseguirsi nei termini e con le modalità di cui al precedente art. 5, nonché di tutti gli oneri indicati nel presente documento a carico dell'Impresa aggiudicataria.

In relazione alla presente fornitura, secondo quanto previsto dalla Legge 3 agosto 2007 n. 123 e s.m.i. e dalla Determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, il Comune di Genova ritiene di non dover redigere il Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI), poiché l'esecuzione della fornitura consistente nella mera consegna non comporta alcun rischio di interferenze presso la sede destinataria.

Il Comune di Genova, ai sensi dell'art. 106 comma 12 del D.Lgs. 50/2016, qualora nel corso del periodo di validità contrattuale si rendesse necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto, può imporre all'Aggiudicataria l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'Aggiudicataria non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

Art. 7 – Contratto

Il contratto sarà stipulato nella forma del documento elettronico sul portale MEPA di CONSIP e successivamente registrato nell'apposito software del Comune di Genova, ai fini della datazione certa e conservazione permanente. L'onere dell'imposta di bollo dovuta è a carico dell'Impresa aggiudicataria. Detto contratto avrà validità di mesi dodici a decorrere dalla data di stipulazione dello stesso, fatta salva la cessazione per anticipato esaurimento dell'importo di spesa stabilito, eventualmente aumentato secondo quanto definito nell'ultimo comma del precedente art. 6.

Art. 8 – Obblighi dell’Impresa aggiudicataria

L’Impresa aggiudicataria, in ottemperanza a quanto stabilito all’art. 30 – comma 3 del D.Lgs. 50/2016, è tenuta ad eseguire la fornitura nel pieno rispetto degli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro, stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali di cui all’Allegato X del D.Lgs. medesimo.

È fatto obbligo, altresì, all’Impresa aggiudicataria di:

- effettuare la fornitura in assoluta conformità all’offerta presentata in sede di gara e nell’incondizionata osservanza di tutti gli oneri, clausole e modalità indicati nel presente documento;
- in caso di irregolarità nell’esecuzione della fornitura segnalate tramite PEC dal Comune di Genova, provvedere a sanare dette irregolarità entro il termine tassativo di sette giorni lavorativi decorrenti dalla ricezione dell’anzidetta segnalazione;
- ritirare con propri mezzi o tramite corriere, presso le sedi interessate, il materiale difettoso o, comunque, difforme a quello oggetto dell’offerta e provvedere alla sostituzione dello stesso, integrare la merce eventualmente consegnata in quantitativi inferiori rispetto all’ordine;
- sostenere tutte le spese contrattuali inerenti e conseguenti alla fornitura aggiudicata;
- applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali e per il settore di attività;
- rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti dalla vigente normativa;
- comunicare qualsiasi modifica possa intervenire nel sistema di gestione della fornitura in oggetto, nonché qualsiasi variazione circa il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all’art. 80 del D.Lgs. 50/2016;
- garantire il rispetto dei tempi di consegna previsti al precedente articolo;
- assumere la responsabilità della condotta dei propri dipendenti e di ogni danno e molestia che dovesse verificarsi a seguito delle operazioni di scarico e consegna;
- risarcire, a propria cura e spesa, senza riserve od eccezioni, al Comune od a terzi, eventuali danni conseguenti all’espletamento della fornitura.

Art. 9 – Pagamenti

L’Impresa aggiudicataria, a fronte dell’ordine ricevuto e della corretta esecuzione della fornitura, dovrà trasmettere la relativa fattura intestata all’Ufficio indicato sull’ordine medesimo, nel formato Fattura PA, tramite il Sistema di Interscambio, come da L. n. 244/2007, art. 1, commi da 209 a 213 e D.M. 3 aprile 2013, n. 55. A tal fine, la fattura dovrà riportare il **CODICE UNIVOCO UFFICIO 2EK2I5**; in mancanza di detto CODICE UNIVOCO UFFICIO, il Sistema di Interscambio rifiuterà la fattura.

Oltre al suddetto Codice Univoco, la fattura dovrà contenere il numero dell’ordine ed il C.I.G. (codice identificativo gara).

Oltre al suddetto rifiuto della fattura sprovvista del su indicato codice univoco ufficio, il Comune rigetterà la fattura qualora non contenga il numero d’ordine ed il CIG.

La fattura dovrà, altresì, riportare obbligatoriamente tutti i dati previsti dall’art. 21, D.P.R. n. 633/1972 (compresa l’indicazione separata di imponibile, aliquota I.V.A., imposta totale ecc.) e l’annotazione obbligatoria “scissione dei pagamenti” mediante indicazione all’interno dei Dati Riepilogo, nel campo Esigibilità, della lettera “S”, integrandola eventualmente con il riferimento all’art. 17-ter del D.P.R. n. 633/1972 nel campo “Norma Rif”. La mancata o non corretta compilazione del campo “Esigibilità” come sopra indicato costituisce motivo di rifiuto della fattura trasmessa in formato elettronico.

La mancata restituzione della fattura irregolare può comportare sanzioni nei confronti di entrambi i soggetti (cliente e fornitore).

Il pagamento della fattura sarà disposto, in conformità delle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia, entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione della stessa all'Ufficio indicato sull'ordinativo, previo accertamento della regolare esecuzione della fornitura nel rispetto di tutte le obbligazioni contrattuali. In presenza di irregolarità nell'esecuzione della fornitura, a prescindere dall'entità, il Comune non procederà alla liquidazione della fattura che, pertanto, sarà restituita all'Impresa aggiudicataria; quest'ultima, sanate le irregolarità nell'esecuzione della fornitura, dovrà rimettere la fattura. La liquidazione della fattura è subordinata, altresì, alla regolarità contributiva, previdenziale e assicurativa, accertata mediante la ricezione del D.U.R.C. regolare richiesto d'ufficio dal Comune di Genova, nonché alla regolarità fiscale dell'Impresa aggiudicataria.

In caso di inadempienza contributiva risultante dal D.U.R.C., secondo quanto previsto all'art. 30 – comma 5 del D.Lgs. 50/2016, il Comune di Genova "... trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi...".

In ogni caso, il Comune di Genova non procederà ad alcun pagamento della fattura qualora l'Aggiudicataria non abbia provveduto al regolare espletamento di tutti gli adempimenti stabiliti a suo carico dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i.

Il Comune di Genova non risponderà di eventuali ritardi nei pagamenti provocati da cause non imputabili allo stesso.

Art. 10 - Modalità di risposta alla richiesta di offerta

La presente R.d.O. è integrata dai seguenti documenti allegati:

- le presenti "Condizioni particolari della R.d.O";
- il documento "Dettaglio tecnico economico" che dovrà essere compilato dall'Impresa offerente per fornire gli elementi di dettaglio tecnico ed economico della proposta d'offerta relativa al materiale oggetto del lotto unico di cui al precedente art. 3.

La proposta inserita sul sistema del Mercato Elettronico (MEPA) con cui l'Impresa invitata formulerà la propria offerta dovrà essere composta da:

1. offerta economica complessiva sul totale della fornitura, da formularsi immettendo a sistema, nel campo "Prezzo per unità di misura (IVA esclusa)", il prezzo, al netto dell'I.V.A., offerto per il lotto unico. Tale prezzo, a pena d'esclusione, dovrà essere inferiore all'importo posto a base di gara per il lotto unico stesso. Nell'offerta economica dovrà essere indicato l'importo degli oneri per la sicurezza da rischio specifico (o aziendali), compresi nell'importo offerto per il lotto unico, da dichiararsi obbligatoriamente, ai sensi dell'art. 95 – comma 10 del D.Lgs. 50/2016 e dell'art. 26 – comma 6 del D.Lgs. 81/2008;
2. dettaglio tecnico economico della fornitura da rendersi utilizzando l'omonimo modello "Dettaglio tecnico economico che, debitamente compilato e firmato digitalmente, dovrà essere allegato (attraverso la funzione "Aggiungi Allegati") alla proposta d'offerta. Più specificamente, in tale documento, dovrà essere riportato, nei relativi riquadri:
 - la Ragione Sociale dell'Impresa offerente;
 - per ciascun articolo offerto una descrizione sintetica dell'articolo, fornendo, in particolare, un riscontro circa il possesso delle specifiche tecniche richieste in riferimento all'articolo

medesimo, nonché delle specifiche tecniche di base, riportando, altresì, la denominazione commerciale, codice articolo, ecc.;

- il prezzo unitario, I.V.A. esclusa, comprensivo delle spese per la consegna. I prezzi unitari dovranno essere espressi con non più di due cifre decimali;
- il prezzo complessivo, esclusa I.V.A. offerto per il lotto unico;
- gli oneri per la sicurezza da rischio specifico (o aziendali), compresi nell'importo offerto per il lotto unico da dichiararsi obbligatoriamente, ai sensi dell'art. 95 – comma 10 del D.Lgs. 50/2016 e dell'art. 26 – comma 6 del D.Lgs. 81/2008.

Le Imprese concorrenti dovranno quotare, a pena esclusione, tutte le voci indicate nel documento “Dettaglio tecnico economico”.

Solo nel caso di R.T.I. da costituirsi fra Imprese parimenti iscritte al bando MEPA “AEC 104”, dovrà essere presentata una dichiarazione di costituzione o di costituendo Raggruppamento Temporaneo di Imprese, contenente gli elementi di identificazione dell'Impresa mandante e di quelle mandatarie, da rendersi ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 50/2016 e firmata digitalmente da parte di tutte le imprese del R.T.I.

Con la presentazione dell'offerta, le Imprese si obbligano:

- ad offrire tutti gli articoli oggetto del lotto unico conformi a tutte, nessuna esclusa, le specifiche tecniche richieste;
- ad eseguire la fornitura secondo le modalità previste all'art. 5 del presente documento;
- ad accettare, senza riserva alcuna, tutte le condizioni, oneri e clausole previste nel presente documento e negli atti richiamati nello stesso.

Art. 11 – Modalità di assegnazione

L'assegnazione della fornitura verrà effettuata, ai sensi dell'art. 95 – comma 4 lett. b) del D.Lgs. 50/2016, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base dell'elemento prezzo.

La stazione appaltante, verificata sulla base del Dettaglio tecnico economico compilato dalle Imprese concorrenti la congruità delle offerte a quanto richiesto, costituirà una graduatoria in base al prezzo offerto.

La fornitura sarà assegnata anche in presenza di una sola offerta ritenuta valida, fatta salva l'eventuale verifica della congruità del prezzo e fatta salva la facoltà di non procedere all'assegnazione qualora nessuna offerta risultasse congrua a quanto richiesto oppure, a seguito di sopravvenute nuove circostanze, venisse meno l'interesse collettivo della fornitura medesima.

L'Impresa risultata prima nella graduatoria, come sopra costituita, dovrà far pervenire, al Comune di Genova – Direzione Scuola, e Politiche Giovanili – Ufficio Costi dei Servizi, Sistema Tariffario e Rapporti convenzionali – tramite posta elettronica all'indirizzo gareserveducativi@comune.genova.it entro e non oltre cinque giorni naturali consecutivi decorrenti dalla data della relativa richiesta del Comune di Genova, quanto segue:

- a) le schede tecniche illustrative di ciascun articolo, oggetto del lotto unico, offerto; dette schede, redatte in lingua italiana o, se prodotte in altra lingua, corredate della relativa traduzione in italiano, dovranno contenere tutte le informazioni necessarie ai fini di un'immediata verifica circa il possesso dei requisiti richiesti per ciascun articolo compreso nel lotto unico, che dovrà essere debitamente contraddistinto, sulla scheda stessa, con il relativo numero d'ordine e denominazione, nonché delle specifiche tecniche di base;

- b) certificazione del Ministero dell'Interno, in corso di validità, attestante l'omologazione nella classe "1" di reazione al fuoco di ciascun tessuto compreso nel lotto unico;
- c) dichiarazione firmata digitalmente dal rappresentante legale dell'Impresa concorrente che tutte le tipologie di tessuto offerte sono lavabili (con acqua e normale detersivo) in lavatrice senza perdere la caratteristica dell'ignifugicità.

Il mancato invio della documentazione tecnica di cui sopra entro il termine richiesto o la difformità di uno o più articoli rispetto a quanto richiesto o dichiarato in sede di offerta comporterà l'automatica esclusione dell'Impresa e lo scorrimento della graduatoria.

La stazione appaltante procederà:

- alla verifica della congruità dell'offerta, di cui all'art. 97 comma 2 del D.Lgs. 50/2016, "... solamente in presenza di almeno cinque offerte ammesse..." come da indicazione dell'ANAC nel Comunicato del Presidente in data 05/10/2016;
- all'assegnazione della fornitura anche in presenza di una sola offerta ritenuta valida, fatta salva la verifica della congruità del prezzo di cui sopra e fatta salva la facoltà di non procedere all'assegnazione qualora nessuna offerta risultasse conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.

L'aggiudicazione del lotto unico diverrà efficace dopo la verifica del possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e dell'adozione del relativo provvedimento di aggiudicazione.

La Stazione appaltante si riserva, altresì, in qualunque momento di non dar corso all'aggiudicazione definitiva a seguito di adozione di eventuali provvedimenti in autotutela da parte della stessa.

La Stazione appaltante, si riserva, infine la facoltà di non procedere all'aggiudicazione a seguito di sopravvenute ragioni di pubblico interesse o al verificarsi di eventi straordinari ed imprevedibili che comportino variazioni agli obiettivi perseguiti attraverso la presente R.d.O.

La Stazione Appaltante procederà alla comunicazione dell'aggiudicazione definitiva, ai sensi dell'art. 76 commi 1 e 6 del D.Lgs. 50/2016.

Art. 12 – Rinvio ad altre norme

Per quanto non esplicitamente disciplinato dal presente documento (verifica di conformità, penali, clausola risolutiva espressa, ecc.) si applicheranno le disposizioni delle "Condizioni Generali di Contratto", di cui al precedente art. 1.

Art. 13 – Altre informazioni

Il Responsabile Unico del Procedimento è la Dott.ssa Angela Ilaria Gaggero Dirigente del Settore Gestione Servizi per l'Infanzia e la Scuola dell'Obbligo della Direzione Scuola e Politiche Giovanili.

Per qualsiasi informazione in ordine alla presente procedura, le Imprese concorrenti dovranno avvalersi esclusivamente della piattaforma MEPA di CONSIP; analogamente la stazione appaltante si avvarrà di tale piattaforma per qualsiasi comunicazione in ordine alla presente R.d.O.